



# PARAMETRO

## L'ARCHITETTURA "SIGNIFICANTE"

di Giuliano Gresleri

Quando gli anni '60 e '70 saranno finalmente considerati come il momento culminante di un'epoca che ha perpetrato, attraverso la costruzione brutale delle nuove infrastrutture, un sistematico disegno di distruzione della città europea, allora forse si potrà valutare a ragion veduta il perché di una crisi generalizzata della professione architettonica. Gli ultimi dieci anni, segnando in modo definitivo l'"impegno" degli architetti, hanno stabilito poi una discriminante precisa tra un mondo che sottende la svendita del proprio lavoro alle forze reazionarie (distruzione delle compagini urbane, sostituzioni indiscriminate nei centri storici delle città, urbanizzazione selvaggia, ecc.) e un mondo che tenta di opporsi, attraverso un paziente lavoro di ricerca spesso teorica, spesso relegata alle sole riviste di architettura ma che affonda le radici nella cultura della città, all'ideologia della mercificazione urbana.

Il vuoto iconografico dell'"architettura" moderna, il suo non-significare, la mancanza di "citazioni" nel lavoro progettuale sono la prova più evidente dell'assenza culturale degli architetti e delle forze politiche che hanno creato quello che sarà il volto delle città dei prossimi vent'anni, (periodo ragionevole per esigere dei cambiamenti) esattamente l'opposto di quel luogo dell'intelligenza che ha fatto della città europea un'esperienza interrotta solo dalla seconda rivoluzione industriale.

Nel quadro di una "resistenza" al ruolo palesemente antiurbano del progetto contemporaneo si colloca con naturalezza anche il lavoro di Guillermo Jullian de la Fuente, Chef d'atelier in quel luogo "straordinario della prima età della macchina" che fu 35, rue de Sèvres, autore di alcuni progetti che segnarono gli anni '60 (Venezia, Valencia, ecc.) professore di architettura nelle università americane, Jullian ha dato alla ricerca architettonica contemporanea uno dei contributi più originali nel segno di un ruolo e di un senso eminentemente "urbani" della progettazione. Si tratta di un lavoro teso al conseguimento e all'individuazione di un linguaggio unico, comune alle esperienze della razionalità del lavoro architettonico e in grado di estrarre anche dal banale, (l'occasione per un progetto d'ambasciata) ciò che Morris definiva "potenziale rivoluzionario del piacere dell'invenzione". Il lavoro di Jullian si colloca anzitutto (e per questo ci interessa) nell'ordine di una ricerca sui luoghi civici, proposte di opere per quanto raffinate, volgarizzabili, facili fino allo schematismo elementare, democraticamente apprendibili, traducibili con immediatezza

(segue a pag. 61)

MENSILE DI ARCHITETTURA E URBANISTICA / ANNO IX / N. 68 LUGLIO-AGOSTO 1978 / FAENZA EDITRICE

Direttori: Giorgio Trebbi (responsabile), Glaucio Gresleri  
Comitato direttivo: Romano Carrieri, Giampiero Cuppini, Giancarlo De Carlo, Carlo Doglio, Enea Manfredini, Raffaele Mazzanti, Carlo Monti, Ludovico Quaroni, Alberto Pratelli, Francesco Scolozzi, Enzo Zacchioli, Mario Zaffagnini

Redazione, Padiglione dell'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione n. 11, 40128 Bologna  
Giuliano Gresleri (redattore capo),  
Vincenzo G. Berti, Silvio Cassarà, Carlo Cesari, Roberto Fregna  
Alberto Manfredini, Guido Moretti  
Paolo Capponcelli (segretario)

Ha collaborato  
a questo numero: Vincent Polsinelli

- 1 **Résumé / Contents / Inhalt**
- 2 **Quadrante**
- 8 **Argomenti, Le Corbusier**
- 9 **L'Architettura "significante", Giuliano Gresleri**
- 10 **Il lavoro della immaginazione, Giorgio Trebbi**
- 12 **Il primato della percezione, Bob Slutzky**
- 14 **Ambasciata di Francia a Brasilia**
- 24 **Stoll Field, Campus dell'Università del Kentucky**
- 27 **Ricerche su Ledoux**
- 28 **Ambasciata di Francia a Washington**
- 31 **Libro degli schizzi e città di collina**
- 44 **Piazza Gonzales Texas**
- 46 **Ambasciata di Francia a Rabat**
- 58 **Il messaggio architettonico di Le Corbusier, Giuseppe Samonà**
- 62 **Rietveld, De Stijl e ... l'Esprit Nouveau, Daniele Baroni**

Pubblicazione associata  
all'USPI (Unione Stampa  
Periodica Italiana)



Direzione: 40124 Bologna - Via Solferino 19 - tel. 582112  
Redazione: 40128 Bologna - Padiglione dell'Esprit Nouveau - Piazza della Costituzione - tel. 359601  
Pubblicità e abbonamenti: Faenza Editrice S.p.A. - Via Firenze 60/A - 48018 FAENZA (RA) - tel. 0546 / 43120 (2 linee aut.)  
Direzione vendite: Loris Civolani  
Stampa: Litografia Faenza S.p.A. - Faenza

Italia, una copia L. 3.000 - altri paesi L. 5.000 (\$ 6) - spedizione raccomandata L. 6.000 (\$ 7,25) - via aerea L. 8.000 (\$ 9,80) - numero speciale Italia L. 3.500 - altri paesi L. 6.000 (\$ 7,25)

Abbonamenti 10 numeri (annuale): Italia, spedizione in abbonamento postale L. 25.000 - altri paesi (spedizione ordinaria) L. 45.000 (\$ 56) - spedizione raccomandata L. 54.000 (\$ 67,50) - spedizione aerea L. 72.000 (\$ 90). Copia arretrata maggiorazione del 50%. Per arretrata si intende una copia dell'anno precedente a quello in corso. Per le spedizioni in Europa a mezzo raccomandata si applica la tariffa «altri paesi».

Lo sconto del 15% sull'abbonamento a 10 numeri viene riservato agli studenti universitari previa indicazione del numero di matricola e dell'Università frequentata.

L'importo degli abbonamenti può essere versato sul C.C.P. 13951486 intestato a Faenza Editrice S.p.A.

Spedizione in abb. post. gruppo III / Pubblicazione registrata presso il Trib. di Ravenna n. 543 del 30-4-70 / Pubb. inf. al 70%.

Le proposte di collaborazione devono pervenire alla Direzione sotto forma di «scaletta» dettagliata; se accettate, ci si riserva di intervenire su di esse e per la loro definizione in qualunque momento. Non possono essere assunti impegni temporali di pubblicazione. Per le parti monografiche devono essere tassativamente rispettate le seguenti norme: testo 60 cartelle dattiloscritte foglio formato UNI cm 30x21, spazio 2, pari a 30 righe dattiloscritte, di 67 battute. Disegni: esclusione dell'uso dello 0,1 nel segno e formato non eccedente la dimensione di ml 1,10 nei due sensi. La Direzione non garantisce la restituzione del materiale pervenuto. Le «recensioni» per la rubrica «2 libri al mese» non espressamente richieste dalla Redazione, vengono prese in considerazione solo se non superano le 120 righe dattiloscritte e se contengono tutti i dati (n. delle pagine, Autore, costo, anno di pubblicazione) relativi all'individuazione del volume.

N.B. - La Redazione accetta i titoli degli articoli come indicazione di massima, riservandosi di intervenire sugli stessi in base a criteri di valutazione generale nell'economia del numero. Non si garantisce in nessun caso la restituzione degli originali fotografici e dattiloscritti.

In copertina: Dal libro degli schizzi di Guillaume Jullian de la Fuente.